

Venafro Volley ASD
Via Quinto Orazio Flacco n. 21
86079 VENAFRO (IS)
Tel. 0865.909208
Fax 0865.904585
Email: carlonardolillo@gmail.com

Venafro, 8 marzo 2009

Al Designatore Arbitrale

Al Comitato Regionale FIPAV
Fax al n. 0874.311453

Al Comitato Provinciale FIPAV
Fax al n. 0865.414289

**RESOCONTO GARA N. 113 CAMPIONATO PRIMA DIVISIONE MASCHILE E
RICHIESTA DI INFORMAZIONI**

Il sottoscritto Carlo Nardolillo, in qualità di Presidente della Venafro Volley A.S.D., con sede in Venafro (IS) alla via Q. O. Flacco n. 21, P.IVA00867770943, intende informare gli organi che leggono di quanto accaduto ieri presso il palazzetto dello sport di Termoli in occasione dell'incontro AS Termoli Pallavolo – ASD Venafro Volley, gara n. 113.

Il Venafro Volley giungeva alle ore 16.20 e pochi minuti dopo veniva fatto entrare nell'impianto.

Alle 16.40 iniziava il riscaldamento, in contemporanea con gli avversari.

Si notava da subito l'assenza di arbitri, ma si proseguiva nel riscaldamento.

Dalla squadra avversaria non giungevano notizie, se non il fatto che erano in corso telefonate tra il Comitato Regionale, quello Provinciale di Campobasso e il designatore arbitrale.

All'orario di inizio partita, ore 17.30, quando il riscaldamento era completato, era chiaro che non si sarebbe presentato nessun arbitro e che la partita si sarebbe dovuta rinviare.

Il nostro segretario-giocatore, Mario Valente, effettuava una chiamata dal proprio cellulare al Presidente Regionale Sacco, il quale, costernato, diceva che vi era stato un difetto di comunicazione tra il designatore arbitrale e gli arbitri designati. Il Presidente dichiarava che la squadra poteva rientrare a Venafro e che avrebbe potuto fare richiesta di rimborso, a norma di regolamento.

Solo per una fortuita casualità, insieme al Venafro Volley era venuta ad assistere all'incontro l'arbitro federale Annalisa Petrocelli. Su richiesta del nostro segretario e dopo colloquio telefonico con il Presidente Sacco, la Petrocelli decideva gentilmente di arbitrare la partita, che aveva inizio alle 17.55 circa.

Non può sfuggire che questo gravissimo episodio di disorganizzazione segue ed è analogo a quello che ci è capitato il 5.3.09, cioè solo tre giorni fa.

Ancora una volta le comunicazioni incerte stavano portando a conseguenze disastrose.

L'immagine che ne esce della pallavolo regionale è sconsolante, a differenza di quella del Venafro Volley, che ancora una volta dimostra di tenere a questo sport, al nome proprio e a quello del Comitato.

Con quello che è accaduto e con la dimostrata volontà collaborativa, ci auspichiamo che la vicenda pendente per la gara 107 trovi un sereno ed equo epilogo.

Una reazione punitiva, dopo l'accaduto di ieri, verrebbe percepito ancor più ingiustamente, perché proverrebbe da un organo che ha dimostrato tutte sue carenze, e potrebbe portare a delle reazioni esasperate, anche in termini di abbandono dei campionati.

Con l'occasione e nell'attesa della decisione sulla gara n. 107, riteniamo sia nostro diritto conoscere nel dettaglio cosa è avvenuto, quali arbitri e con quali modalità erano stati designati e il motivo esatto del loro rifiuto. In tal senso sollecitiamo una risposta formale per iscritto.

Con osservanza

Venafro Volley A.S.D.
Il Presidente
Carlo Nardolillo